

Manfroi Marzia
Via Pian dell'avena, 13
32020 CENCENIGHE AGORDINO BL

Al Responsabile
Radio Più Emittente Agordina
Via Paris Bordone, 19
32027 TAIBON AGORINO (BL)

Oggetto: Dissesto idrogeologico in data 05 dicembre 2020 in località Coi del comune di Cencenighe Agordino (BI).

Dal lontano 2004 vivo con il mio compagno Vittorio in una casa in località Coi del Comune di Cencenighe Agordino, dopo averla acquistata e pian piano ristrutturata con grandi sforzi economici.

Nella notte tra il 5 ed il 6 dicembre 2020, con un fenomeno tempestoso molto simile a quello già accaduto un paio di anni prima con "Vaia", si è verificata una colata detritica a monte della mia casa di abitazione, con invasione di fango ed acqua in una parte dei locali presenti nella casa; il fabbricato ha fatto da argine e paramassi alla frazione sottostante, permettendo alla colata di concludere il suo corso dietro il fabbricato e evitando di riversarsi sulla sottostante Strada Provinciale numero 8 di San Tomaso Agordino e sull'abitato di via Pian dell'Avena, zona Coi, poco sopra la piazza principale e la Chiesa del Capoluogo.

L'immediato sopralluogo del geologo della Provincia di Belluno ha dichiarato la pericolosità della situazione creatasi, con dichiarazione di intervento di "Somma Urgenza" ed immediata evacuazione dei due residenti nel fabbricato di abitazione.

Il primo intervento con l'asportazione del materiale (decine di mc di fango e sassi) è stato fatto direttamente da noi residenti, senza nessun intervento da parte dell'ente pubblico.

Fortunatamente, nell'immediato abbiamo trovato ospitalità presso la residenza di mia Madre, dove tuttora ancora abitiamo.

Ad oltre due mesi dal sopralluogo del funzionario della Provincia di Belluno, e la conseguente ed immediata dichiarazione di "Somma Urgenza" con evacuazione immediata della casa di abitazione, non abbiamo nessuna notizia da parte dell'Ente preposto circa lo stato di progetto dell'intervento necessario alla messa in sicurezza del fabbricato di abitazione, della sottostante Strada Provinciale numero 8 e della sottostante frazione di Pian dell'Avena, né su incarichi a ditte specializzate, né sulle tempistiche di assegnazione dell'appalto con relativo inizio dell'intervento.

A questo punto mi chiedo come mai un ente come la Provincia di Belluno, avendo le risorse economiche per gestire gli interventi di "Somma Urgenza", ma non le risorse umane per seguirne la progettazione e più in generale l'iter burocratico, possa gestire in tempi certi gli interventi di "Somma Urgenza", necessari per la messa in sicurezza della viabilità e delle residenze dei cittadini.

Posso capire che il territorio montano sconti delle intrinseche fragilità, che non sia facile risiedere nei piccoli comuni di Provincia, ma che non si possa dare avvio ad una sistemazione di un versante dopo averne decretata la "Somma Urgenza", non per la mancanza di fondi ma per la mancanza di personale preposto all'interno di una Amministrazione Provinciale, questo lo ritengo disarmante.

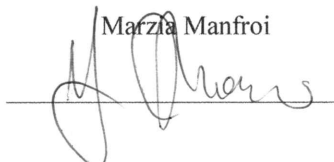
Come mi sgomenta il fatto che non sia data nessuna comunicazione sulle tempistiche dell'intervento ad una famiglia che risiede da sempre in montagna e di fatto sfollata, con grave disagio ovviamente.

A tutt'ora non sappiamo nulla sulle tempistiche dell'intervento e di conseguenza nemmeno quando potremo rientrare nella nostra abitazione; a nulla valgono gli incontri, i seminari e le parole spese in questi anni analizzando i motivi dello spopolamento delle "Terre Alte" in particolare della Provincia di Belluno, se non riusciamo a garantire un dialogo tra le istituzioni ed i suoi cittadini che risiedono da sempre sul territorio.

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

Cencenighe Agordino, 10 febbraio 2021

Marzia Manfroi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marzia Manfroi', written over a horizontal line.